

**RETE TERRITORIALE INTERISTITUZIONALE ANTIVIOLENZA**  
**degli Ambiti territoriali di Busto Arsizio, Gallarate e Saronno**

Progetto: **“RISPETTATI!**  
**Rete contro la violenza sulle donne”**

## Premessa

La violenza sulle donne, così come definita nella Dichiarazione per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne emanata dalle Nazioni Unite nel 1993, è "qualunque atto di violenza sessista che produca, o possa produrre, danni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche, ivi compresa la minaccia di tali atti, la coercizione o privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata". È una violenza che si annida nello squilibrio relazionale tra i sessi e nel desiderio di controllo e di possesso da parte del genere maschile sul femminile. Violenza di genere che si coniuga in: violenza fisica (maltrattamenti); sessuale (molestie, stupri, sfruttamento); economica (negazione dell'accesso alle risorse economiche della famiglia, anche se prodotte dalla donna); psicologica (violazione del sé), stalking.

Gli studi condotti in tutto il mondo indicano che le donne sono più a rischio di violenza nelle loro case piuttosto che in strada. La stessa stima del fenomeno è complessa perché le vittime spesso tacciono e non sporgono denuncia. Il fenomeno purtroppo viene alla luce spesso solo quando si verificano gravi delitti (lesioni, omicidi), perpetrati in ambito familiare o all'interno di reti amicali. Le difficoltà ad uscire dal circolo vizioso della violenza sono frequentemente imputabili al ruolo che la donna svolge all'interno della famiglia, che favorisce meccanismi di dipendenza e induce una falsa contrapposizione tra i propri bisogni e quelli altrui. Sono spesso presenti anche problemi legati alle scarse risorse economiche personali e alla presenza di figli minori, per cui allontanarsi da un compagno violento può a volte significare l'ingresso in una situazione di povertà.

Alla luce della complessità dei bisogni delle vittime appare dunque necessario potenziare la rete di servizi diretta a contrastare l'uso della violenza nei rapporti interpersonali e a garantire soccorso e sostegno alle donne che ne siano vittime ed attivare collaborazioni stabili tra i diversi soggetti pubblici e del privato sociale che in un territorio possono concorrere all'offerta di una serie di risposte articolate a seconda dei bisogni e coordinate tra loro.

In particolare la Rete Interistituzionale degli ambiti di Busto Arsizio, Saronno e Gallarate ha sottoscritto un nuovo Protocollo d'intesa per l'adozione degli interventi coordinati ed ha elaborato il progetto "*RISPETTATI! Rete contro la violenza sulle donne*"

Il progetto prevede l'apertura di uno sportello decentrato presso l'ambito di Gallarate finalizzato a garantire la presenza operativa anche su quel territorio.

Il progetto ha inoltre come obiettivo oltre a quello di mantenere e sviluppare lo standard di qualità degli interventi già acquisito nel corso degli anni precedenti quello di potenziare la governance e la relazione tra i soggetti della rete.

## SCHEDA TECNICA

Azioni progettuali finalizzate al contrasto e alla prevenzione della violenza  
Programma regionale 2017/2019

Comune di:	Busto Arsizio
Titolo del progetto:	RISPETTATI ! Rete contro la violenza sulle donne
Costo complessivo del progetto:	€ 382.300,81
Risorse regionali e nazionali assegnate:	€ 217.797,10

REFERENTE POLITICA	
Nome e cognome	Miriam Arabini
Carica ( <i>definizione estesa della delega</i> )	Assessore all'Inclusione sociale, Servizi Sociali, Lavoro, Politiche per la casa
Recapiti telefonici	0331 329.805 – 0331 390.122 (segreteria)
e-mail	m.arabini@comune.bustoarsizio.va.it
Posta elettronica certificata	protocollo@comune.bustoarsizio.va.legalmail.it

DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO	
Nome e cognome	Massimo Fogliani
Ruolo e ufficio	Dirigente Servizi alla Persona
Recapiti telefonici	0331 309.109
e-mail	massimo.fogliani@comune.bustoarsizio.va.it
Posta elettronica certificata	protocollo@comune.bustoarsizio.va.legalmail.it

REFERENTE OPERATIVA/O DEL PROGETTO	
Nome e cognome	Giovanni Marzorati
Ruolo e ufficio	Ufficio di Piano Ambito T. Busto Arsizio
Recapiti telefonici	0331.309.117
e-mail	pianidizona@comune.bustoarsizio.va.it
Posta elettronica certificata	protocollo@comune.bustoarsizio.va.legalmail.it

### 1. PROTOCOLLO DI INTESA DELLA RETE TERRITORIALE INTERISTITUZIONALE ANTIVIOLENZA

Titolo completo del protocollo d'intesa	Protocollo d'intesa tra i soggetti della Rete Interistituzionale Antiviolenza degli Ambiti di Busto Arsizio, Saronno e Gallarate
Data di sottoscrizione del protocollo	25 settembre 2017
Periodo di validità del protocollo d'intesa (data di scadenza se prevista)	24 settembre 2022

### 2. LA RETE TERRITORIALE INTERISTITUZIONALE ANTIVIOLENZA E I SOGGETTI DELLA RETE

#### 2.1 Copertura territoriale della Rete interistituzionale antiviolenza

1. Indicare il numero di ambiti e il relativo numero di comuni che aderiscono alla Rete	n. 3 ambiti	<i>n. 16 comuni appartenenti ai 3 Ambiti e n. 4 comuni, aderenti singolarmente alla Rete, appartenenti ad altri Ambiti</i>
2. Indicare la popolazione complessiva dei Comuni aderenti alla Rete	n. 331.758	

## 2.2 Caratteristiche della Rete: i soggetti essenziale della Rete e i loro referenti

1. Indicare i Centri anti violenza che aderiscono alla Rete	- E.VA onlus - Rete Rosa onlus	- Elisabetta Marca (Presidente) - Oriella Stamerra (Presidente)	- Cinzia Di Pilla - Oriella Stamerra
2. Indicare i soggetti del sistema socio-sanitario (ASST e/o fondazioni IRCCS) componenti della Rete	-ATS dell'Insubria -ASST della Valle Olona -Istituto Clinico Humanitas Mater Domini	(indicare il nome di chi ha sottoscritto il protocollo della Rete e ruolo)	(indicare il nome del/lla referente che partecipa alle attività di della Rete e ruolo)
3. Indicare i soggetti delle forze di pubblica sicurezza che aderiscono alla Rete (Polizia di Stato, Carabinieri e/o Prefettura) componenti della Rete	- Prefettura di Varese - Prefettura di Monza e Brianza - Questura di Varese - Comando Provinciale Carabinieri - Procura della Repubblica presso il Tribunale di Busto Arsizio	(indicare il nome di chi ha sottoscritto il protocollo della Rete e ruolo)	(indicare il nome del/lla referente che partecipa alle attività della Rete e ruolo)
4. Indicare le Case rifugio e le strutture di ospitalità che aderiscono alla Rete	- Fondazione Felicità Morandi - Associazione Casa Pronta Accoglienza Maria Lattuada	indicare il nome di chi ha sottoscritto il protocollo della Rete e ruolo)	(indicare il nome del/lla referente che partecipa alle attività della Rete e ruolo)

## 2.3 Caratteristiche della Rete:

Descrivere in maniera sintetica quali cambiamenti sono stati apportati alla Rete territoriale nel corso degli ultimi due anni.

- Copertura territoriale (incremento o riduzione del numero di comuni aderenti alla Rete)
- Incremento o variazione del numero di centri anti violenza e/o soggetti che gestiscono le case rifugio o strutture di ospitalità
- Incremento o variazione delle strutture socio-sanitarie
- Ingresso di nuovi soggetti

Dal 30 novembre 2016 alla Rete territoriale di Busto Arsizio – comprendente anche l'Ambito di Saronno e i Comuni di Ceriano Laghetto (Ambito di Desio) Cogliate, Lazzate e Misinto (Ambito di Seregno) ha aderito l'Ambito territoriale di Gallarate.

La popolazione complessiva dei Comuni aderenti alla Rete è passata quindi da n. 208.371 a n. 331.768 abitanti (Istat: popolazione residente al 01/01/2017).

Il numero ed i soggetti gestori di Centri anti violenza non sono variati, mentre sono variati i soggetti gestori di Case rifugio e strutture di ospitalità. In particolare attualmente un solo soggetto gestore di Casa rifugio e struttura di accoglienza ha manifestato la disponibilità ad aderire al programma di interventi anni 2017-2019 a seguito dell'avviso di manifestazione di interesse pubblicato dal Comune di Busto Arsizio.

Le strutture socio-sanitarie sono anch'esse aumentate sia per l'ingresso dell'Istituto Clinico Humanitas Mater Domini di Castellanza, sia per la presenza nella rete dei servizi situati nell'Ambito di Gallarate e afferenti all'A.S.S.T. della Valle Olona. Non si registrano ulteriori nuove adesioni bensì l'uscita dei comuni di Castellanza e Olgiate Olona, avvenuta in occasione dell'assemblea della Rete in data 30/11/2016.

Un altro Ambito territoriale ha recentemente chiesto di aderire alla Rete. Sono in corso le consultazioni necessarie ad una valutazione di fattibilità.

---

## 2.4 Centri anti violenza e Case rifugio

Indicare e descrivere i centri anti violenza e le case rifugio che a seguito di selezione con procedura di evidenza pubblica sottoscriveranno apposite convenzioni con il Comune capofila per l'erogazione dei servizi previsti

### - E.VA onlus – Busto Arsizio

Il Centro Anti violenza è un servizio dell'Associazione "E.VA onlus – Emergenza contro la Violenza", un'associazione di promozione sociale senza fini di lucro, che opera da oltre 5 anni sul territorio di Busto Arsizio e limitrofi.

L'Associazione, ispirandosi ai principi di solidarietà sociale, si prefigge di promuovere la cultura di contrasto alla violenza di genere, attraverso l'accoglienza, l'ascolto, il sostegno e il supporto di natura psicologica e legale alle persone vittime di violenza e alle loro famiglie. Inoltre, tra gli scopi dell'Associazione, rientrano iniziative di formazione, informazione e comunicazione per sensibilizzare la popolazione, affinché si possa prevenire la violenza.

L'Associazione è iscritta nel Registro Generale Regionale delle Organizzazioni di Volontariato sezione della Provincia di Varese n. VA-304 (prov. 522 del 08/08/2012) e all'Albo regionale delle Associazioni e dei movimenti per le pari opportunità (n. 507); inoltre è inserita nella mappatura pubblica della Rete Nazionale Anti violenza e del servizio 1522.

Il Centro opera fin dalla sua costituzione con la Rete Territoriale Anti violenza di Busto Arsizio, convogliata successivamente, ad ottobre 2015, nella Rete Territoriale unificata, risultato dell'unione con la Rete Territoriale di Saronno. È stato svolto un importante ruolo rispetto il lavoro con la Rete, costituendo con i maggiori attori coinvolti nel territorio momenti di confronto sull'operatività al fine di dare all'utente una risposta rapida e tempestiva. Il coordinamento e la collaborazione tra i servizi che affrontano il problema della violenza sono stati un tassello indispensabile al fine di una presa in carico integrata, confluite in un Manuale Operativo.

Inoltre, la costanza operativa del personale che negli anni ha garantito le proprie prestazioni lavorative al Centro fin dal momento della sua istituzione offre una notevole continuità progettuale.

Il personale del Centro è esclusivamente femminile; l'accoglienza e la presa in carico dell'utenza avvengono unicamente da parte di professioniste adeguatamente formate sul tema della violenza di genere e con una maturata esperienza nel campo (assistenti sociali, psicologhe/psicoterapeute, legali, educatrici, ecc.).

Il Centro opera secondo le finalità, gli obiettivi e le metodologie stabilite dall'Intesa Stato Regioni (Legge nazionale 119/13), nel possesso di tutti i requisiti richiesti dalla stessa.

### - Rete Rosa onlus – Saronno

L'Associazione Rete Rosa onlus si è costituita in Saronno il 7 giugno del 2012 per volontà di un ristretto gruppo di socie fondatrici che si proponevano di offrire il proprio contributo nel contrasto alla violenza domestica e di genere, all'interno del più ampio e complessivo progetto omonimo avviato dall'Amministrazione Comunale di Saronno a partire dal 2010.

Il Progetto Rete Rosa prevedeva il lavoro in rete di soggetti diversi - *in primis* i 6 Comuni del Distretto: Saronno, Caronno, Cislago, Gerenzano, Origgio e Uboldo - che hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa in cui si definivano le azioni comuni e specifiche di ciascun firmatario. Nel Protocollo all'Associazione Rete Rosa si assegnava in modo

esclusivo il compito di gestire uno sportello d'accoglienza e ascolto di cui potessero usufruire le donne vittime di violenza residenti a Saronno e nel comprensorio del Saronnese, sportello inaugurato il 24 novembre 2012.

Potendo contare solo sull'operatività di poche volontarie, seppure debitamente formate, il Centro prevedeva una sola apertura nell'arco della settimana, il lunedì pomeriggio, per 3 ore. Nonostante questo le donne accolte nel 2013 sono state 37.

Negli anni 2013 e 2014 Rete Rosa, oltre a spendere tempo ed energia per farsi conoscere, creare contatti, tessere relazioni, ha offerto alle donne che l'hanno contattata colloqui d'accoglienza e ascolto, nonché l'accompagnamento agli altri servizi del territorio utili per la fuoriuscita dalla situazione di violenza. Tali azioni erano svolte da una coppia di volontarie, che si assumevano la gestione complessiva di ogni caso. Nello stesso periodo di tempo un *pool* di professioniste in ambito psicologico e legale garantivano, sempre a livello di volontariato, una presa in carico più organica, offrendo 3 colloqui di consulenza psicologica e 2 colloqui di consulenza/assistenza legale.

Fin dai suoi esordi l'Associazione ha provveduto ad iscriversi al Registro Generale Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, sezione della Provincia di Varese, come risulta dal progressivo n. VA – 349 (det. dirigenziale n. 4786 del 20/12/2012) e all'Albo Regionale delle Associazioni e Movimenti per le Pari Opportunità (n. iscrizione 511 - decreto 6198 del 14/08/2013).

Nella primavera del 2014 l'Associazione ha sentito l'esigenza di formare altre volontarie e ha organizzato un ulteriore corso di approfondimento sul tema della violenza domestica e di genere, arrivando così a poter contare su 18 volontarie in grado di sostenere i colloqui di accoglienza e ascolto delle utenti che si rivolgevano allo sportello.

Sempre nel 2014 l'Associazione è stata spinta verso un'ulteriore evoluzione, nella direzione di una maggior professionalizzazione, a seguito dell'accordo firmato dall'Amministrazione Comunale di Saronno con Regione Lombardia per entrare a far parte dei Centri Territoriali Antiviolenza Interistituzionali lombardi. La firma dell'Accordo di Collaborazione con la Regione per l'attuazione delle azioni progettuali definite nel progetto denominato RETE ROSA 2.0 copriva tutto l'anno 2015 e, a fronte di un sostegno economico, richiedeva un maggiore impegno da parte dell'Associazione per potenziare il Centro e farlo divenire un servizio a tutti gli effetti.

Ai fini della sottoscrizione dell'Accordo, l'Amministrazione Comunale ha dovuto rivedere il Protocollo d'Intesa interistituzionale e sottoscriverne uno nuovo, ampliandolo (20 giugno 2014) ad altri soggetti con l'intento di:

A ottobre 2015 l'Associazione Rete Rosa onlus è entrata a far parte della nuova macro-rete territoriale originatasi dalla fusione delle reti dei distretti di Saronno e Busto Arsizio, finalizzata alla sottoscrizione di nuovo Accordo con Regione Lombardia per l'annualità 2016 della durata di 10 mesi, basato sul Progetto VIOLA, NON VIOLA – RETE A SOSTEGNO DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA. Tale accordo, a partire da un riassetto provinciale e regionale, comportava per la Rete d'Ambito un bacino d'utenza superiore ai 200.000 abitanti e per i Centri Antiviolenza Interistituzionali la rispondenza ai requisiti strutturali e organizzativi previsti dall'Intesa Stato/Regioni (Legge nazionale 119/13), tra cui sedi pienamente idonee e ampliamento delle figure professionali offerte.

Il potenziamento operato in questi 5 anni, a partire soprattutto dal 2015, e l'incremento progressivo dei giorni d'apertura si sono tradotti in un incremento anche degli accessi al Centro da parte delle donne vittime di violenza. Lo stanno a dimostrare i dati statistici.

Nel periodo 2013 – agosto 2017 sono state accolte 229 donne non solo residenti nell'Ambito, ma provenienti anche dai comuni limitrofi non inseriti nella Rete Territoriale, in relazione al fatto che Saronno, posta alla confluenza di 4 province, è

facilmente raggiungibile coi mezzi pubblici.

Attualmente il Centro Antiviolenza, riconosciuto dal sistema socio-sanitario, dai Comuni, dalle Forze dell'Ordine, con cui è attivo uno scambio costante ed efficace per la gestione dei casi, rappresenta un punto di forza della Rete soprattutto nei momenti di difficoltà ed emergenza.

Rete Rosa è riconosciuta come interlocutore valido anche dal mondo accademico, che ha richiesto in più occasioni la partecipazione del Centro a progetti di studio e di ricerca.

Ad oggi il Centro dispone per le sue attività di personale esclusivamente femminile

Rete Rosa dispone di un sito web e di una pagina Facebook che tengono aggiornati sulle iniziative, attività ed eventi legati al contrasto della violenza di genere, a cui partecipa o che promuove. Sono attivi e ricorrenti anche i contatti con la stampa e i media locali.

### Tabella 2.4.1: I Centri antiviolenza

Le informazioni richieste con sfondo colorato saranno comunicate al Dipartimento Pari Opportunità per la mappatura nazionale e il collegamento al 1522.

Replicare la tabella per ogni centro antiviolenza

<b>Nome del Centro antiviolenza</b>	<b>E.VA onlus</b>	
Nome e qualifica della responsabile del centro antiviolenza	Cinzia Di Pilla, A.S. coordinatrice del Centro	
Mail e contatti della responsabile del Centro antiviolenza	<a href="mailto:Eva-onlus@libero.it">Eva-onlus@libero.it</a> Tel. 340.36.85.880	
Elencare i servizi offerti	Ascolto telefonico, colloqui di accoglienza e assistenza sociale, Assistenza psicologica, Assistenza legale, Supporto ai minori vittime di violenza assistita, Supervisione, Inserimento lavorativo, Attività di informazione, organizzazione di eventi di sensibilizzazione, seminari di conoscenza del servizio	
Indicare i giorni e gli orari di apertura al pubblico del Centro antiviolenza (sede centrale)	Da lunedì a venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e pomeriggio su appuntamento	
Indicare le sedi e gli orari di apertura degli sportelli decentrati del Centro antiviolenza (se presenti)	La sede dello sportello decentrato a cura dell'Associazione E.VA ONLUS sarà collocato nell'Ambito di Gallarate al fine garantire la presenza di un Centro antiviolenza in ogni Ambito della Rete. Gli orari sono in fase di definizione.	
Descrivere le modalità con cui il Centro garantisce la reperibilità telefonica h24 ai nodi essenziali della Rete e indicare il numero telefonico	E' garantita la reperibilità telefonica h24 per il personale sanitario e per le forze dell'ordine attraverso il n. 334.53.69.630	
Indicare il/i numero/i di telefono che la Regione Lombardia dovrà comunicare al 1522 per la reperibilità h24	n. 334.53.69.630	
<b>Indicare il numero complessivo di operatrici e professioniste che collaborano stabilmente con il Centro antiviolenza, sia a titolo volontario, sia retribuite (TOTALE)</b>	<b>14</b>	
• Indicare il numero di professioniste che collaborano in qualità di volontarie	14	
• Indicare il numero di operatrici che collaborano in qualità di volontarie	0	
• Indicare il numero di professioniste con incarico retribuito	4	
• Indicare il numero di operatrici con rapporto di lavoro dipendente	0	
<b>Personale dedicato alle diverse funzioni/ servizi</b>	<b>0</b>	
Numero di operatrici coinvolte nell'h24 (volontarie e non)	4	
Indicare il numero complessivo di operatrici (volontarie e non) coinvolte nell'accoglienza	2	
Indicare il numero complessivo di professioniste (volontarie e non) coinvolte nelle funzioni specialistiche	14	
• Numero di psicologhe	4	
• Numero di avvocate	7	
• Numero di mediatrici culturali e linguistiche	1	
• Numero e la qualifica del personale dedicato ai minori vittime di violenza assistita	2	

=====

<b>Nome del Centro antiviolenza</b>	<b>Rete Rosa onlus</b>	
Nome e qualifica della responsabile del centro antiviolenza	Oriella Stamerra – Presidente Ass.ne Rete Rosa onlus	
Mail e contatti della responsabile del Centro antiviolenza	<a href="mailto:presidenza@reterosa.eu">presidenza@reterosa.eu</a> 02 250 60 600 – 328 65 59 108	
Elencare i servizi offerti	Assistenza telefonica – Ascolto, accoglienza e presa in carico - Assistenza sociale – Consulenza e assistenza psicologica alle donne e ai loro figli minori in collaborazione coi Servi Sociali, la Neuropsichiatria Infantile, gli	



	Istituti Scolastici — Gruppi di Auto Mutuo Aiuto – Supporto educativo alla genitorialità individuale e di gruppo – Mediazione linguistico-culturale – Consulenza e assistenza legale – Accompagnamento alle denunce, alle fasi processuali ed ai servizi territoriali – Inserimento in strutture di ospitalità – Orientamento all'autonomia abitativa e al lavoro in collaborazione con i servizi presenti sul territorio (InformaLavoro, Centro per l'Impiego, Centro Risorse Donna), Agenzie Lavoro e Consigliera Provinciale di Parità – Inserimento dati nel sistema ORA – Consolidamento della rete interistituzionale – Partecipazione nell'ambito territoriale a iniziative pubbliche di sensibilizzazione – Organizzazione di eventi e campagne di attenzione e contrasto al fenomeno della violenza di genere - Laboratori educativi negli istituti scolastici di ogni ordine e grado – Percorsi di formazione per volontarie
Indicare i giorni e gli orari di apertura al pubblico del Centro antiviolenza (sede centrale)	Lunedì e venerdì dalle ore 14.30 alle 17.30 Martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 Giovedì dalle ore 13,30 alle 15.30 Dal lunedì al venerdì in altri orari su appuntamento
Indicare le sedi e gli orari di apertura degli sportelli decentrati del Centro antiviolenza (se presenti)	
Descrivere le modalità con cui il Centro garantisce la reperibilità telefonica h24 ai nodi essenziali della Rete e indicare il numero telefonico	È garantita la reperibilità telefonica h. 24 per il personale sanitario e le Forze dell'Ordine, attraverso i numeri 0225060600 e 3351053680. Per l'utenza generica in tutti gli orari di chiusura infrasettimanale del Centro, festivi compresi, è garantita reperibilità con richiamata entro le 24 ore tramite segreteria telefonica attraverso il numero 02 250 60 600; nei weekend con richiamata il lunedì.
Indicare il/i numero/i di telefono che la Regione Lombardia dovrà comunicare al 1522 per la reperibilità h24	0225060600 e 3351053680
<b>Indicare il numero complessivo di operatrici e professioniste che collaborano stabilmente con il Centro antiviolenza, sia a titolo volontario, sia retribuite (TOTALE)</b>	
• Indicare il numero di professioniste che collaborano in qualità di volontarie	14
• Indicare il numero di operatrici che collaborano in qualità di volontarie	14
• Indicare il numero di professioniste con incarico retribuito	13
• Indicare il numero di operatrici con rapporto di lavoro dipendente	0
<b>Personale dedicato alle diverse funzioni/ servizi</b>	
Numero di operatrici coinvolte nell'h24 (volontarie e non)	10
Indicare il numero complessivo di operatrici (volontarie e non) coinvolte nell'accoglienza	23
Indicare il numero complessivo di professioniste (volontarie e non) coinvolte nelle funzioni specialistiche	14
• Numero di psicologhe	6
• Numero di avvocate	5
• Numero di mediatrici culturali e linguistiche	1
• Numero e la qualifica del personale dedicato ai minori vittime di violenza assistita	1 educatrice + 5 psicoterapeute + 1 Assistente sociale

=====

**Tabella 2.4.2: Case rifugio e strutture di ospitalità**

Le informazioni richieste con sfondo colorato saranno comunicate al Dipartimento pari opportunità per la mappatura nazionale e il collegamento al 1522.

Replicare la tabella per ogni casa rifugio/struttura di ospitalità

<b>Nome della Casa rifugio/Struttura di ospitalità</b>	Fondazione Felicità Morandi
Indirizzo della sede legale	Via F. Orrigoni, 6 Varese
Nome e qualifica della responsabile della Casa rifugio	Scienza Giovanna, legale rappresentante
Mail e contatti della responsabile della Casa rifugio	fondazionefelicitamorandi@gmail.com
Indicare il/i numero/i di telefono che la Regione Lombardia dovrà comunicare al 1522 per la reperibilità h24	0332 601602 (tramite CAV)
Specificare per le diverse strutture la tipologia di ospitalità offerta (Pronto intervento, I livello, II livello)	La Fondazione offre tutte le tipologie di ospitalità
Per ognuna delle strutture sopra indicate, specifica se si tratta di strutture di comunità o di civile abitazione	Pronto intervento: comunità; I livello: comunità o civile abitazione; II livello civile abitazione; Alloggio per l'autonomia: civile abitazione
In caso di civile abitazione, specificare se sono a indirizzo segreto	I livello a indirizzo segreto
Per ognuna delle strutture di ospitalità sopra indicate, specificare se è dedicata solo ed esclusivamente a donne vittime di violenza	Pronto intervento: 1 stanza in comunità; I livello e II livello: dedicata esclusivamente a donne vittime di violenza; Alloggio per l'autonomia: dedicata a nuclei monoparentali dopo percorsi di comunità e a donne vittime di violenza nel percorso di fuori uscita dalle situazioni di rischio
Per ogni struttura di ospitalità, indicare il numero totale di posti letto e, se presenti, quelle in grado di ospitare nuclei familiari	Pronto Intervento: 2 I Livello: 12 II Livello: 12 Alloggio per l'autonomia: 6
Indicare le attività specifiche offerte dalla Casa rifugio	Collaborazione con la Rete; partecipazione ai tavoli, reperibilità telefonica. L'ospitalità include: vitto, alloggio, monitoraggio da parte degli educatori. Possibilità di assistenza psicologica, mediazione linguistica, supporto all'inserimento lavorativo e autonomia abitativa
<b>Informazioni sulle operatrici volontarie e dipendenti</b>	
Indicare il numero complessivo di operatrici e professioniste che collaborano stabilmente con la Casa rifugio sia a titolo volontario, sia retribuite ( <b>TOTALE</b> )	12
• Indicare il numero di professioniste che collaborano in qualità di volontarie	2
• Indicare il numero di operatrici che collaborano in qualità di volontarie	0
• Indicare il numero di professioniste con incarico retribuito	1
• Indicare il numero di operatrici con rapporto di lavoro dipendente	9
<b>Personale dedicato alle diverse funzioni/ servizi</b>	
• Numero di mediatrici culturali e linguistiche	1
• Numero e la qualifica del personale dedicato ai minori vittime di violenza assistita	1 pedagoga 7 educatrici

**3. PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SOSTENIBILITÀ DELLE POLITICHE DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA**

**3.1 Piani di zona**

**3.1.1 Indicare quali Piani di zona hanno inserito le politiche antiviolenza tra le loro finalità, così come previsto dal Piano regionale antiviolenza e quali no.**

Tutti gli Uffici di Piano degli Ambiti aderenti alla Rete hanno inserito le politiche antiviolenza nei rispettivi Piani di zona.

**3.1.2 Indicare se e quali Piani di zona hanno allocato specifiche risorse per garantire la sostenibilità dei servizi di accoglienza e protezione delle donne. Specificare quali servizi/attività sostengono e con quante risorse (es. assistenza psicologica, costo per l'ospitalità e servizi connessi per donne vittime di violenza)**

Tutti gli Ambiti hanno previsto risorse per garantire il cofinanziamento del Progetto. Le risorse sono finalizzate al sostegno di tutti gli interventi: coordinamento, assistenza psicologica e sociale, attività di comunicazione e formazione, costi di ospitalità.

**3.1.3 Indicare con quali risorse, oltre alle risorse regionali e nazionali, la Rete o i singoli Comuni aderenti alla rete stanno garantendo la sostenibilità dei servizi attivati sul territorio (indicare entità delle risorse, fonte, soggetti/beneficiari o attività).**

I Comuni di Busto Arsizio e Saronno mettono a disposizione i locali per la sede dei rispettivi Centri Antiviolenza. Inoltre il Comune di Busto Arsizio sta garantendo la sostenibilità del Centro Antiviolenza E.Va onlus con risorse proprie per un importo previsto di € 13.000,00.

**4. IL PROGETTO**

Descrivere le azioni e le attività che si intendono sostenere coerentemente con l'entità delle risorse assegnate e le voci di spesa del budget. Le attività dovranno essere concrete e misurabili.

**4.1 Le azioni del progetto**

**AZIONE 1: Governance del progetto in capo al Comune - 10% delle risorse totali assegnate**

*Descrivere le attività di governance che si intendono attuare.  
N.B.: Il 10% delle risorse deve essere utilizzato esclusivamente per la gestione del progetto finalizzata al rafforzamento della governance.*

Il Comune capofila continuerà a svolgere le attività di coordinamento sia del Progetto che più in generale della Rete territoriale. Si prevede di effettuare incontri almeno trimestrali con la Rete Territoriale. Gli incontri di Rete potranno avere caratteristiche di eventi formativi e/o promozionali a valenza culturale, informativa finalizzata anche ad ampliare i soggetti aderenti alla Rete.

**Totale risorse destinate all'azione 1: € 17.000,00**

**AZIONE 2: Servizi e attività dei centri antiviolenza**

Specificare i servizi e le attività che si intendono sostenere con le risorse del progetto per ogni Centro antiviolenza e indicare il numero e le caratteristiche del personale coinvolto.

Replicare la tabella per ogni centro antiviolenza

=====

**Tabella AZ-2.1:**

Nome Centro antiviolenza		E.VA onlus	
N. Attività	Attività	Attività e modalità con cui verrà realizzata	Numero e caratteristiche del personale coinvolto
2.1	Gestione amministrativa del centro	La gestione amministrativa del Centro è a carico della Coordinatrice coadiuvata da una figura amministrativa che si occuperà delle seguenti attività: progettazione e fund raising; mantenimento e gestione dei contatti con la Rete Territoriale Antiviolenza; redazione di relazioni relative all'andamento del progetto e rendicontazione; partecipazione ai tavoli tecnici in merito all'andamento delle azioni del progetto; gestione delle attività del Centro e dei turni del personale; contabilità.	1 coordinatrice 1 amministrativa
2.2	Aggiornamento del sistema informativo O.R.A.	Ad ogni fascicolo cartaceo corrisponde un fascicolo aperto nel sistema O.R.A di Regione Lombardia; tutti i dati dell'utenza sono trattati nel rispetto delle normative vigenti in merito al trattamento dei dati personali e sensibili. Il Centro attua come prassi l'inserimento del fascicolo nel sistema O.R.A in tempo reale in modo da avere costantemente aggiornato il sistema, strumento prezioso di rilevamento dati. Il sistema è gestito dallo staff tecnico.	Equipe tecnica: 1 assistente sociale 3 psicologhe e/o psicoterapeute
2.3	Reperibilità h24	Per l'utenza è garantita la reperibilità telefonica dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18, mentre dalle 18 alle 9 vige un servizio di segreteria telefonica finalizzato all'offerta di informazioni e contatti dei vari enti aderenti alla Rete Territoriale. E' prevista la reperibilità h24 per il numero di emergenza nazionale 1522 nonché per gli operatori sanitari e per le Forze dell'Ordine. L'ambizione del Centro è quella di giungere ad una reperibilità effettiva da parte di un operatore qualora le risorse finanziarie lo consentissero.	Equipe tecnica: 1 assistente sociale 3 psicologhe e/o psicoterapeute
2.4	Accoglienza	Il ricevimento dell'utenza è garantito per 15 ore a settimana, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, mentre verrà garantito il ricevimento pomeridiano su appuntamento. Verrà mantenuta la presenza di uno spazio di prima accoglienza all'interno del Pronto Soccorso generale all'interno dell'Azienda Ospedaliera di Busto Arsizio, con reperibilità delle operatrici per colloqui di prima accoglienza dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì e reperibilità telefonica h 24. L'assistenza telefonica avviene dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e d è sempre a cura dello staff tecnico. In sede, con accesso spontaneo negli orari di servizio e dietro appuntamento, vengono svolti i colloqui di accoglienza e valutazione da parte dell'assistente sociale, compilazione della scheda anamnestica, raccolta di informazioni socio-economiche, valutazione del rischio ed eventuale	1 assistente sociale 3 psicologhe e/o psicoterapeute

	(segue Accoglienza)	<p>accompagnamento alla denuncia e ai servizi territoriali; Nelle situazioni che lo rendono immediatamente necessario si predispongono l'invio dell'utente in situazione di emergenza all'interno di strutture protette.</p> <p>I primi colloqui di monitoraggio del percorso delle utenti avvengono attraverso incontri individuali.</p> <p>Gli interventi di assistenza sociale prevedono altresì lo svolgimento di colloqui orientativi di indirizzo verso i servizi del territorio, centri per l'impiego o altre associazioni di supporto.</p>	
2.5	Assistenza psicologica	<p>Le psicologhe e psicoterapeute possiedono specifiche competenze in merito alla gestione del trauma (E.M.D.R.) e alle dinamiche psicologiche tipiche delle vittime di violenza. I percorsi di supporto e sostegno psicologico articolati in 3/4 colloqui iniziali di valutazione del bisogno e orientamento e in successivi colloqui di sostegno per un massimo di 10 incontri. Possibilità di implementazione di modelli di intervento <i>evidence-based</i> per la ristrutturazione del trauma (EMDR) e di valutazione diagnostico-terapeutica (<i>Assessment</i> collaborativo-terapeutico). Inoltre, verranno avviati gruppi di <i>empowerment</i> costituiti da utenti vittime di maltrattamento e abuso, tramite l'attivazione di gruppi di <i>Mindfulness</i>.</p>	3 psicologhe e/o psicoterapeute
2.6	Assistenza legale	<p>L'assistenza legale rappresenta l'altra fondamentale tipologia di supporto che le donne vittime di violenza necessitano.</p> <p>Risulta quindi importante tenere presenti gli effetti della violenza sull'iter processuale: un investimento di tempo adeguato, una passione e un'attenzione umana ed etica alle problematiche di genere, oltre ad una competenza tecnica specifica nella gestione delle situazioni di violenza, risultano fattori determinanti nello sviluppo di un'azione giuridica che rispetti le norme di della "parte offesa" in causa, ossia la donna soggetto della richiesta d'intervento da parte del legale. La consulenza ed assistenza legale è gratuita (3/4 incontri e gratuito patrocinio nei casi previsti per legge), al fine di dare informazioni sui diritti e sulle norme della legislazione civile, penale e internazionale e nella stesura dell'eventuale denuncia. Tutti i nostri legali hanno seguito corsi di formazione sulla tematica, tra cui quelli organizzati da Regione Lombardia (LexOp).</p>	7 legali
2.7	Supporto ai minori vittime di violenza assistita	<p>Il Centro è strutturato anche per fornire (nel caso di minori, dietro esplicito consenso degli adulti esercitanti la potestà) percorsi di supporto ai figli di utenti maltrattate, spesso inermi spettatori della conflittualità domestica e frequentemente portatori di un disagio psicologico purtroppo ignorato che, se non trattato tempestivamente, rischia di cronicizzare andando a compromettere ulteriormente il loro benessere psico-fisico. Un ulteriore ambito di intervento con i figli delle utenti del Centro è rappresentato da un breve accompagnamento psicologico nelle fasi immediatamente conseguenti alla separazione coniugale o all'allontanamento dall'abitazione comune del coniuge maltrattante.</p> <p>Le educatrici professionali avranno il compito di intervenire su più fronti in maniera versatile e flessibile per ordinare e organizzare il tempo, lo spazio, le attività e i contenuti entro e mediante i quali si compie l'intervento educativo e si sviluppa il percorso di crescita della donna. In particolare, le educatrici incontreranno la donna in uno spazio di dialogo in cui la persona possa trovare occasione di confronto, supportandola nella creazione di una rete di legami significativi che potranno essere una valida risorsa</p>	3 psicologhe e/o psicoterapeute  1 educatrice

		affettiva su cui investire anche per il futuro; potranno altresì fornire supporto alla genitorialità.	
2.8	Mediazione linguistica e culturale	È recente l'inserimento nell'equipe del mediatore linguistico-culturale per quelle situazioni che lo richiedono, così da agevolare l'attività degli operatori sul piano della comprensione linguistica e culturale delle utenti straniere e, al tempo stesso, creare un clima di maggior accoglienza in cui la donna possa sentirsi più sicura nell'elaborazione del proprio percorso di uscita dalla violenza.	1 mediatrice linguistico-culturale
2.9	Attività di supervisione	Attività di supervisione metodologica, finalizzata a rileggere l'attività lavorativa e garantire all'equipe uno spazio e un tempo per esplorare le proprie difficoltà e individuare le soluzioni più adeguate.	1 supervisore 1 assistente sociale 3 psicologhe e/o psicoterapeute
2.10	Attività di Rete/equipe	Svolgimento dell'equipe settimanale del Centro, per la condivisione e la definizione dei progetti personalizzati sull'utenza; equipe periodica con i Servizi Sociali e Forze dell'Ordine per la presa in carico del caso in un'ottica integrata e multidimensionale; condivisione del progetto personalizzato con altri eventuali Servizi coinvolti (case rifugio, consultori, ecc).	1 assistente sociale 3 psicologhe e/o psicoterapeute 7 legali 1 mediatrice linguistico-culturale 1 educatrice
2.11	Orientamento all'autonomia abitativa e al lavoro	Sostegno per la compilazione del cv insieme all'utente da parte dell'assistente sociale; proposta di inserimento delle utenti in corsi professionalizzanti a tariffe calmierate, assistenza alla compilazione del bilancio di competenze da parte di una psicologa del lavoro; mantenimento dei contatti con le agenzie, cooperative e organizzazioni sindacali con cui agevolare l'inserimento lavorativo. Costituzione di tavoli tecnici con i Comuni facenti parte della rete, finalizzati a stilare una banca dati contenente le relative disponibilità abitative. Ricerca e predisposizione di alloggi temporanei di II livello, finalizzati all'avvio di un'autonomia abitativa delle vittime di violenza.	1 assistente sociale
2.12	Spese generali per il funzionamento del centro:	Utenze, cancelleria, assicurazioni, rimborso viaggi operatrici	
2.13	Affitto sedi Centri antiviolenza	Contratto di comodato gratuito	

Nome Centro antiviolenza		Rete Rosa onlus	
N. Attività	Attività	Attività e modalità con cui verrà realizzata	Numero e caratteristiche del personale coinvolto
2.1	Gestione amministrativa del centro	- Gestione amministrativa dell'Associazione (mantenimento dell'iscrizione agli albi regionali, iscrizioni, quote associative, 5x1.000, comunicazioni, inviti...); - contabilità ordinaria; - rapporti con enti e servizi (assicurazione, telefono, assistenza informatica, fornitori) e con gli sponsor (inviti, ringraziamenti, rendicontazioni fiscali dei contributi...)	3 volontarie dell'Associazione
2.2	Aggiornamento del sistema informativo O.R.A.	Inserimento e aggiornamento dei dati relativi alle utenti nel sistema informativo regionale O.R.A. La gestione dei dati rispetta le normative vigenti in materia al trattamento dei dati personali e sensibili.	1 volontaria dell'Associazione + 1 Assistente Sociale volontaria abilitate all'serimento dati
2.3	Reperibilità h24	Per servizi sociali, operatori sanitari e Forze dell'Ordine reperibilità telefonica h 24  Per l'utenza generica in tutti gli orari di chiusura	10 tra le figure professionali che operano nel Centro  2 psicoterapeute

	(segue Reperibilità h24)	infrasettimanale del Centro, festivi compresi, è garantita reperibilità con richiamata entro le 24 ore tramite segreteria telefonica attraverso il numero 02 250 60 600; nei weekend con richiamata il lunedì.	coordinatrici 10 volontarie d'accoglienza, ascolto e tutoring
2.4	Ascolto, Accoglienza e presa in carico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accoglienza telefonica tramite un colloquio orientativo d'ascolto, come risposta diretta su chiamata o su richiamata al numero/messaggio lasciato in segreteria;</li> <li>- accoglienza diretta in sede per un primo colloquio d'ascolto in cui la donna narra la sua storia ed espone i propri bisogni;</li> <li>- presentazione del CTA e panoramica dei servizi che può offrire in relazione al caso specifico;</li> <li>- presa in carico dell'utente con compilazione della scheda personale O.R.A. nella parte anamnestica, dei documenti per la privacy e per il consenso al passaggio di comunicazioni tra i diversi servizi della Rete;</li> <li>- calendarizzazione con l'utente di altri incontri (minimo 3) per la costruzione condivisa del progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza;</li> <li>- valutazione del rischio, sulla base del modello sperimentale attualmente in uso, denominato S.A.R.A. Pl.U.s. (Spousal Assault Risk Assessment Plury User)</li> <li>- se necessaria, attivazione delle altre figure specialistiche operanti nel Centro (legali, psicologhe, assistente sociale, educatrice);</li> <li>- attivazione ed accompagnamento agli altri servizi della Rete;</li> <li>- monitoraggio e tutoring del percorso intrapreso;</li> </ul> <p>completamento ed aggiornamento della scheda O.R.A.</p>	<p>2 psicoterapeute coordinatrici</p> <p>10 volontarie consulenti d'accoglienza, ascolto e tutoring</p> <p>1 volontaria + 1 Assistente Sociale volontaria autorizzate per il caricamento dei dati su O.R.A.</p>
2.5	Consulenza e Assistenza psicologica	<p>Percorsi individuali di supporto e sostegno psicologico (con eventuale applicazione di tecniche specifiche per l'elaborazione del trauma, ad es. EMDR)</p> <p>Gruppo di Auto Mutuo Aiuto (AMA)</p>	<p>3 psicoterapeute</p> <p>1 psicoterapeuta</p>
2.5 - bis	Assistenza sociale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Colloqui d'ascolto, per raccolta di informazioni socio-economiche;</li> <li>- colloqui orientativi di indirizzo verso i servizi del territorio: Centri per l'Impiego, InformaLavoro, Organizzazioni Sindacali e/o associazioni di supporto;</li> <li>- monitoraggio del percorso delle utenti attraverso incontri individuali.</li> </ul>	1 assistente sociale
2.6	Consulenza e Assistenza legale	<p>Consulenza legale per fornire informazioni sulle norme della legislazione civile e penale nazionale ed internazionale in materia di violenza di genere.</p> <p>Assistenza legale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ raccolta di tutte le prove documentali che la donna può presentare (denunce precedenti, referti PS, foto/video, sms, testimonianze...)</li> <li>✓ stesura dell'eventuale denuncia</li> <li>✓ integrazione della/e precedente/i denuncia/e</li> <li>✓ attivazione del Gratuito Patrocinio, in tutti i casi consentiti dalla legge</li> </ul> <p>assistenza alle fasi processuali, in stretto rapporto con gli altri servizi territoriali (Servizi Sociali dei Comuni, Tutela minori, Comunità e Case rifugio...)</p>	5 legali
2.7	Supporto ai minori vittime di violenza assistita	Percorsi di supporto e sostegno psicologico ai minori vittime di violenza assistita, tramite l'attivazione di accordi di collaborazione con la Neuropsichiatria infantile (UONPIA) e i Servizi Sociali del territorio. Previo consenso degli esercenti la potestà genitoriale, il Centro può offrire colloqui di sostegno psicologico ai minori.	2 psicoterapeute coordinatrici

	(segue: Supporto ai minori vittime di violenza assistita)	<p>Rinforzo delle competenze genitoriali con le donne-madri durante i colloqui di ascolto e la presa in carico</p> <p>Sostegno alle donne-madri durante le sedute individuali e gli incontri del gruppo di Auto Mutuo Aiuto</p> <p>Laboratorio di sostegno alla genitorialità: Gruppo di Auto Mutuo Aiuto rivolto esclusivamente a donne - madri</p>	<p>2 psicoterapeute coordinatrici + 10 volontarie d'accoglienza, ascolto e tutoring</p> <p>3 psicoterapeute</p> <p>1 educatrice</p>
2.8	Mediazione linguistica e culturale	Incontri e colloqui con l'utenza come facilitazione della presa in carico	1 mediatrice linguistico-culturale
2.9	Attività di supervisione	<p>Attività di supervisione, finalizzata ad offrire strumenti di lettura volti a rileggere l'attività lavorativa e garantire all'equipe uno spazio e un tempo per esplorare le proprie difficoltà e individuare le soluzioni più adeguate.</p> <p>L'attività si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ incontri in plenaria</li> <li>✓ incontri dedicati alle volontarie d'accoglienza, ascolto e tutoring</li> <li>✓ micro-équipe su casi specifici con tutte le figure professionali e volontarie coinvolte</li> <li>✓ incontri di programmazione e organizzazione di laboratori educativi ed iniziative negli Istituti Scolastici (Gruppo Formazione)</li> <li>✓ incontri di programmazione e organizzazione di iniziative ed eventi pubblici (Gruppo Sensibilizzazione ed Eventi).</li> </ul>	<p>1 supervisore</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 psicoterapeute coordinatrici</li> <li>- 3 psicoterapeute</li> <li>- 1 assistente sociale</li> <li>- 1 educatrice</li> <li>- 5 legali</li> <li>- 10 volontarie d'accoglienza, ascolto e tutoring</li> </ul> <p>socie attive dell'Associazione</p>
2.10	Attività di Rete/equipe e comunicazione/sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per ogni presa in carico formazione dell'equipe specifica che seguirà il caso, tramite l'attivazione delle volontarie consulenti d'accoglienza, ascolto e tutoring di turno e l'assegnazione dell'incarico alle professioniste necessarie allo scopo;</li> <li>- condivisione del progetto personalizzato con altri eventuali Servizi della Rete coinvolti nella situazione;</li> <li>- équipe periodica con singoli servizi della Rete: Comunità e Case rifugio, Consultori, Servizi Sociali dei Comuni, Forze dell'Ordine, Azienda Ospedaliera (PS, Ostetricia e ginecologia, URP, Servizio Sociale, CPS, SERT, UONPIA) per una presa in carico dei casi in un'ottica di collaborazione integrata e multidimensionale;</li> <li>- partecipazione alle cabine di regia con i Comuni capofila e partner di progetto;</li> <li>- partecipazione ai tavoli tecnici interistituzionali in merito all'andamento delle azioni del progetto;</li> <li>- attività di progettazione, mantenimento e gestione dei contatti con la Rete Territoriale Antiviolenza dell'ambito;</li> <li>- compilazione dei report sul progetto: intermedi di monitoraggio e finali di rendicontazione;</li> <li>- monitoraggio dell'attività del CTA, con elaborazione di dati statistici (schemi, tabelle e grafici);</li> <li>- partecipazione a incontri, iniziative, convegni vari promossi da altri CTA/altre Reti;</li> <li>- attività di sensibilizzazione sul territorio, tramite la partecipazione a iniziative pubbliche predisposte da altri Enti o Associazioni, oppure tramite l'organizzazione e la realizzazione in proprio di eventi e campagne di contrasto alla violenza di genere;</li> <li>- incontri formativi e laboratori educativi negli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado</li> </ul>	<p>2 psicoterapeute coordinatrici</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 3 psicoterapeute</li> <li>- 2 assistenti sociali</li> <li>- 1 educatrice</li> <li>- 5 legali</li> <li>- le rappresentanti legali dell'Associazione</li> <li>- 10 volontarie consulenti d'accoglienza e tutoring</li> </ul> <p>le socie attive dell'Associazione</p>



		- attività di fundraising	
2.11	Orientamento all'autonomia abitativa e al lavoro	- Sostegno alla compilazione insieme all'utente del CV e del bilancio delle competenze; mantenimento dei contatti con agenzie, cooperative e organizzazioni sindacali al fine di agevolare l'inserimento lavorativo.	1 assistente sociale
2.12	Spese generali per il funzionamento del centro: utenze, cancelleria, assicurazioni, rimborso viaggi operatrici	- Premi assicurativi (responsabilità civile e infortunio); - utenze sede: riscaldamento, luce, acqua - cancelleria e materiale di consumo; - bilancio dell'Associazione; - rimborso viaggi operatrici; tenuta conto bancario	- le rappresentanti legali dell'Associazione - 3 volontarie 1 commercialista
2.13	Affitto sedi Centri anti violenza	Contratto di comodato gratuito	la rappresentante legale

=====

<b>Totale risorse destinate all'azione 2:</b>	<b>€ 260.168,00</b>
---	---------------------

**AZIONE 3: Servizi di ospitalità (case rifugio)**

**N.B.:** almeno il 15% delle risorse totali assegnate deve essere previsto per la protezione.

Riportare in tabella le case rifugio con cui il Comune capofila intende convenzionarsi.

Indicare le quote giornaliere; quali servizi sono compresi nella quota; quali servizi non sono compresi nella quota e che si intendono sostenere con le risorse del progetto.

**NB:** È possibile riconoscere alle case rifugio spese per servizi non compresi nella quota giornaliera fino ad un massimo del 20% delle risorse destinate a ogni casa rifugio.

**Tabella AZ-3.1: Le case rifugio - Azioni di TIPOLOGIA 1** (replicare le righe tabella per ogni casa rifugio)

Nome della struttura di ospitalità (casa rifugio)	Tipologia di ospitalità	Quota giornaliera donne sole	Quota giornaliera donne con figli/e	Contributo economico alla donna per beni primari per la vita quotidiana	Se sì, indicare entità e condizioni a cui viene erogato	Servizi compresi nella quota giornaliera	Servizi non compresi nella quota giornaliera
Fondazione Felicità Morandi	Pronto intervento	€ 40,00	€ 60,00	Sì	Da individuare sulla base del progetto individuale	Vitto, alloggio, diaria giornaliera e personale educativo	Accompagnamenti presso altri servizi/A.G.
	1° livello	€ 40,00	€ 60,00	Sì	Da individuare sulla base del progetto individuale	Vitto, alloggio, diaria giornaliera e personale educativo	Accompagnamenti presso altri servizi/A.G.
	2° livello	€ 40,00	€ 60,00	Sì	Da individuare sulla base del progetto individuale	Vitto, alloggio, diaria giornaliera e personale educativo	Accompagnamenti presso altri servizi/A.G.

La rete intende nel corso del progetto aumentare il numero di case rifugio sollecitando le adesioni con un nuovo avviso e ricercando altre possibili collaborazioni.

**Totale risorse destinate all'azione 3:**

**€ 32.669,57**

<b>AZIONE 4: Costi di comunicazione e formazione (max. 3% del contributo assegnato)</b>	
<i>Descrivere le attività che si intendono realizzare.</i>	
<p>Sono previste le seguenti attività formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- corso sul metodo di valutazione del rischio S.A.R.A. PI.U.s.</li> <li>- corso di formazione per nuove volontarie d'ascolto, accoglienza e tutoring</li> <li>- incontri di progettazione e organizzazione di laboratori educativi e di eventi negli Istituti scolastici (Gruppo Formazione)</li> <li>- Incontri di progettazione e organizzazione di iniziative ed eventi sul territorio (Gruppo Sensibilizzazione ed Eventi)</li> </ul>	
<b>Totale risorse destinate all'azione 4:</b>	<b>€ 2.530,00</b>

<b>AZIONE 5: Acquisto, noleggio e leasing attrezzature informatiche e telefoniche (max. € 3.000)</b>	
<i>Descrivere le attività che si intendono realizzare.</i>	
Non è prevista alcuna spesa	
<b>Totale risorse destinate all'azione 5:</b>	<b>€ 2.700,00</b>

**N.B.:** per le attività delle azioni 6 e 7, fare riferimento alle risorse indicate nell'allegato D), Totale tipologia 2

<b>AZIONE 6: Servizi e attività degli sportelli decentrati dei centri antiviolenza</b>	
<i>Descrivere gli sportelli che si intendono attivare indicando le motivazioni della scelta.</i>	
<p>Si intende attivare la strutturazione di uno sportello decentrato presso uno dei comuni aderenti alla Rete territoriale collocato nell'Ambito territoriale di Gallarate in quanto presso gli altri due Ambiti sono già presenti i Centri territoriali antiviolenza.</p> <p>Scopo dello Sportello decentrato è infatti quello di intercettare i bisogni delle donne residenti nei comuni del gallaratese che non sono in condizione di raggiungere facilmente le sedi dei C.T.A.</p> <p>L'accesso al servizio sarà garantito per n. 6 ore settimanali suddivise in due differenti giornate, con la presenza di una delle professioniste già operative al Centro gestito dall'Associazione E.VA onlus in Busto Arsizio.</p> <p>Nei casi che lo richiederanno, sarà svolto quanto necessario per allontanare la donna se in situazione di rischio grave e verranno attivati gli interventi necessari.</p> <p>L'equipe multidisciplinare valuterà gli interventi da predisporre. Sarà possibile prevedere assistenza sociale, psicologica e legale anche presso lo Sportello decentrato al fine di agevolare tutta l'utenza impossibilitata a raggiungere il Centro autonomamente.</p>	

**Tabella AZ-6.1:** Specificare i servizi e le attività che si intendono sostenere con le risorse del progetto per gli sportelli dei Centri antiviolenza e indicare il numero e le caratteristiche del personale coinvolto.

<b>n. attività</b>	<b>Attività</b>	<b>Descrizione dell'attività e della modalità di realizzazione</b>	<b>Numero e caratteristiche del personale coinvolto</b>
6.1	Attività di sportello e accoglienza	Sarà attivato presso uno dei Comuni dell'Ambito Gallaratese allo scopo di garantire la presenza di un Centro in ciascuno dei tre Ambiti territoriali. L'accesso allo sportello sarà garantito per 6 ore complessive settimanali	1 Assistente Sociale 3 Psicoghe e/o Psicoterapeute
6.2	Spese per consulenze	E' previsto l'assistenza sociale psicologica e	1 Assistente Sociale

	specialistiche (assistenza legale, psicologica, mediazione linguistica)	legale anche presso lo sportello decentrato mediante l'utilizzo di professioniste già operative presso il Centro Antiviolenza di Busto Arsizio	3 Psicologhe e/o Psicoterapeute
--	---	--	---------------------------------

<b>Totale risorse destinate all'azione 6:</b>	<b>€ 67.233,24</b>
---	--------------------

**Tabella AZ-7.1: Case rifugio – Azioni di TIPOLOGIA 2** (replicare le righe tabella per ogni casa rifugio)

<b>AZIONE 7: Potenziamento dell'ospitalità</b>
<i>Qualora si intenda dedicare le risorse al potenziamento dell'ospitalità (tipologia 2), motivarne la necessità e descrivere in che modo si intende potenziarla.</i>
Non si prevede di potenziare l'ospitalità

*Indicare le quote giornaliere; quali servizi sono compresi nella quota; quali servizi non sono compresi nella quota e che si intendono sostenere con le risorse del progetto.*

**NB: È possibile riconoscere alle case rifugio spese per servizi non compresi nella quota giornaliera e indicati nella tab. AZ-7.1 fino a un massimo del 20% delle risorse destinate a ogni casa rifugio.**

<b>Totale risorse destinate all'azione 7:</b>	<b>€ 0,00</b>
---	---------------

=====



#### 4.3 Descrivere le modalità di governance e monitoraggio delle azioni progettuali

Descrivere le modalità e gli strumenti (cabina di regia, incontri, gruppi di lavoro, questionari, ecc.) con i quali si intende monitorare periodicamente l'attuazione delle azioni progettuali.

**N.B.: ai fini della premialità, è necessario prevedere almeno 4 incontri di Rete all'anno**

Il Comune capofila effettuerà delle Cabine di Regia almeno trimestrali per un costante monitoraggio del progetto. Con i Soggetti essenziali della Rete saranno realizzati gruppi di lavoro per aggiornare il Protocollo operativo e per verificarne l'efficacia e la funzionalità e sostenibilità delle procedure in esso contenute. Particolare attenzione sarà posta al coordinamento delle azioni e delle modalità operative messe in atto dagli Ambiti aderenti, nonché al monitoraggio delle risorse impiegate per la realizzazione del progetto.

**Tabella 4.3.1**

Specificare con quali indicatori si intende monitorare periodicamente le azioni e le attività.

Azione	Attività/servizi	Indicatori
<b>1) Governance del progetto in capo al Comune</b>	Effettuazione Cabine di Regia	N. cabine di regia effettuate (almeno 8 nel biennio)
	Effettuazioni incontri operativi per l'aggiornamento del protocollo	N. Incontri (almeno 8 nel biennio)
	Effettuazione incontri coordinamento tra Uffici di Piano	N. Incontri (almeno 4 nel biennio)
<b>2) Servizi e attività dei centri antiviolenza</b>	Reperibilità	N di richieste di intervento pervenute telefonicamente trimestralmente
	Accoglienza	N. donne ascoltate/ N. colloqui effettuati trimestralmente presso il Centro
	Presa in carico	N. donne prese in carico trimestralmente
	Supporto psicologico	N. donne ascoltate/ N. colloqui effettuati per supporto e sostegno psicologico
	Assistenza legale	N. donne ascoltate/ N. colloqui effettuati per assistenza legale
	Supporto ai minori vittime di violenza assistita	N. minori/ N. nuclei beneficiari di supporto di accompagnamento psicologico/rinforzo competenze genitoriali
	Mediazione linguistica e culturale	N. donne/n. colloqui di facilitazione della presa in carico
	Orientamento all'autonomia abitativa ed al lavoro	N. donne per le quali sono stati attivati percorsi di orientamento al lavoro N. donne per le quali sono stati attivati percorsi di autonomia abitativa
	Supervisione	N. ore di supervisione
	Comunicazione e sensibilizzazione	N. iniziative di comunicazione
<b>3) Servizi di ospitalità (case rifugio)</b>	Pronto intervento	N. donne accolte N. minori accolti Periodo medio di accoglienza
	I Livello (alloggio a indirizzo segreto)	N. donne accolte N. minori accolti Periodo medio di accoglienza
	II Livello	N. donne accolte N. minori accolti Periodo medio di accoglienza

Azione	Attività/servizi	Indicatori
	Alloggi per l'autonomia	N. donne accolte N. minori accolti Periodo medio di accoglienza
<b>4) Costi di comunicazione e formazione</b>	Costi di comunicazione	% di utilizzo del budget sul semestre
	Costi di formazione	% di utilizzo del budget sul semestre
<b>5) Acquisto noleggio e leasing attrezzature informatiche e telefoniche</b>		Non previsto
<b>6) Servizi e attività degli sportelli dei centri antiviolenza</b>	Accoglienza	N. donne ascoltate/ N. colloqui effettuati trimestralmente presso lo Sportello decentrato
<b>7) Potenziamento dell'ospitalità</b>		Non previsto

## 5. QUADRO ECONOMICO DEL PROGETTO

Indicare per ogni attività i soggetti beneficiari, i costi previsti, la quota di contributo richiesta e specificare le modalità di calcolo dell'importo.

Alla voce "Soggetto beneficiario" deve essere indicato il/i soggetto/i a cui saranno destinate le risorse per le diverse attività.

Alla voce "Modalità di calcolo dell'importo" deve essere indicato il dettaglio dei costi previsti (ad es. numero ore per quota oraria, numero di volontarie per costo dell'assicurazione, tipologia di prodotto di comunicazione per quantità ecc.)

**Tabella 5.1.1 - Quadro economico del progetto in relazione alle attività**

Azione	N. Attività	Attività	Contributo regionale e nazionale A	Cofinanziamento B	Costo totale A+B	Modalità di calcolo dell'importo (es. n. ore per costo orario / quota giorn. per n. giorni)	Soggetto/i beneficiari/o
<b>1) Governance del progetto in capo al Comune (max. 10% del contributo)</b>	1.1	Governance	€ 17.000,00	€ 0,00	€ 17.000,00	7 h/sett x 96 sett x € 25,00 = 16.800, per attività di governance; 8 h x € 25,00 = 200,00 per monitoraggio	Incarico professionale

**Tabella 5.1.2 - Quadro economico del progetto in relazione alle attività del Centro Antiviolenza gestito dall'Associazione E.Va onlus**

Azione	N. Attività	Attività	Contributo regionale e nazionale A	Cofinanziamento B	Costo totale A+B	Modalità di calcolo dell'importo (es. n. ore per costo orario / quota giorn. per n. giorni)	Soggetto/i beneficiari/o
<b>2) Servizi e attività dei centri antiviolenza</b>	2.1	Gestione amministrativa del centro	€ 8.000,00	€ 3.280,00	€ 11.280,00		Ass. E.VA onlus
	2.2	Aggiornamento del sistema informativo O.R.A.	€ 0,00	€ 4.512,00	€ 4.512,00	2H sett x 94 sett x € 24.00/h	
	2.3	Reperibilità h24	€ 0,00	€ 1.128,00	€ 1.128,00	6H sett x 94 sett x € 24.00/h	
	2.4	Accoglienza	€ 16.000,00	€ 6.565,00	€ 22.565,00	10H sett x 94 sett x € 24.00/h	
	2.5	Assistenza psicologica	€ 36.000,00	€ 4.603,00	€ 40.603,00	18 H sett x 94 sett x € 24.00/h	
	2.6	Assistenza legale	€ 0,00	€ 6.768,00	€ 6.768,00	3H sett x 94 sett x € 24.00/h	
	2.7	Supporto ai minori vittime di violenza assistita	€ 2.000,00	€ 2.512,00	€ 4.512,00	2 H sett x 94 sett x € 24.00/h	
2.8	Mediazione linguistica e culturale	€ 0,00	€ 2.304,00	€ 2.304,00	4H mese x 24 mesi x € 24.00/h		



Azione	N. Attività	Attività	Contributo regionale e nazionale A	Cofinanziamento B	Costo totale A+B	Modalità di calcolo dell'importo (es. n. ore per costo orario / quota giorn. per n. giorni)	Soggetto/i beneficiari/o
	2.9	Attività di supervisione	1.200,00	€ 0,00	€ 1.200,00	40H totali x € 30.00/h	
	2.10	Attività di Rete/équipe	€ 2.040,00	€ 16.008,00	€ 18.048,00	8H sett x 94 sett x € 24.00/h	
	2.11	Orientamento all'autonomia abitativa e al lavoro	€ 0,00	€ 4.512,00	€ 4.512,00	2H sett x 94 sett x € 24.00/h	
	2.12	Spese generali per il funzionamento del centro: utenze, cancelleria, assicurazioni, rimborso viaggi operatrici	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ 7.000,00	Utenze, assicurazione, spese di gestione	
	2.13	Affitto sedi Centri antiviolenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
<b>3) Servizi di ospitalità (case rifugio)</b>	3.1	Pronto intervento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	3.2	Strutture di ospitalità di 1° livello	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	3.3	Strutture di ospitalità di 2° livello	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	3.4	Servizi specialistici non compresi nella quota giornaliera	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
<b>4) Costi di comunicazione e formazione</b>	4.1	Formazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	4.2	Comunicazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
<b>5) Acquisto, noleggio e leasing attrezzature informatiche e telefoniche</b>	5	Acquisto, noleggio e leasing	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
<b>Totale Tipologia 1</b>			<b>€ 70.240,00</b>	<b>€ 54.192,00</b>	<b>€ 124.432,00</b>		
<b>6) Servizi e attività degli sportelli dei centri antiviolenza</b>	6.1	Attività di sportello e accoglienza	€ 13.000,00	€ 3.536,00	€ 16.536,00		
	6.2	Spese per consulenze specialistiche (assistenza legale, psicologica, mediazione linguistica)	€ 34.000,00	€ 16.208,00	€ 50.208,00		
<b>Totale Tipologia 2</b>			<b>€ 47.489,24</b>	<b>€ 19.744,00</b>	<b>€ 67.233,24</b>		
<b>BUDGET COMPLESSIVO</b>			<b>€ 117.729,24</b>	<b>€ 73.936,00</b>	<b>€ 191.665,24</b>		

Tabella 5.1.3 - Quadro economico del progetto in relazione alle attività del Centro Antiviolenza gestito dall'Associazione Rete Rosa onlus

Azione	N. Attività	Attività	Contributo regionale e nazionale A	Cofinanziamento B	Costo totale A+B	Modalità di calcolo dell'importo (es. n. ore per costo orario / quota giorn. per n. giorni)	Soggetto/i beneficiari/o
2) Servizi e attività dei centri antiviolenza	2.1	Gestione amministrativa del centro	€ 0,00	€ 11.280,00	€ 11.280,00	Attività svolta come volontariato per un monte ore di 470 ore (media di 5 h. a settimana x 94 settimane) €. 24,00	
	2.2	Aggiornamento del sistema informativo O.R.A.	€ 0,00	€ 3.168,00	€ 3.168,00	Attività svolta come volontariato per un monte ore di 132 ore (media di 6 h. al mese per 22 mesi) €. 24,00	
	2.3	Reperibilità h24	€ 0,00	€ 864,00	€ 864,00	Costi già compresi nell'azione 2.4  Monte ore stimato di 36 ore in 2 anni (stima di 12 collaborazioni / 3 h in media per emergenza) <b>cofinanziamento</b> €. 24,00	
	2.4	Accoglienza	€ 47.376,00	€ 33.840,00	€ 81.216,00	Monte ore di 1.410 ore di apertura di <i>front office</i> (15 h a settimana x 94 settimane) €. 24,00 = <b>€ 33.840</b> Monte ore di 564 ore di coordinamento (6 h a settimana x 94 settimane) €. 24,00 = <b>€. 13.536</b>  Attività svolta come volontariato per un monte ore di 1.410 ore (media di 15 ore	

Azione	N. Attività	Attività	Contributo regionale e nazionale A	Cofinanziamento B	Costo totale A+B	Modalità di calcolo dell'importo (es. n. ore per costo orario / quota giorn. per n. giorni)	Soggetto/i beneficiari/o
						a settimana x 94 settimane) € 24,00 = <b>€. 33.840,00</b>	
	2.5	Assistenza psicologica	€ 5.160,00	€ 2.160,00	€ 7.320,00	<p><b>Assistenza psicologica:</b> successivi colloqui di sostegno per un monte ore stimato di 140 h (stima: 20 donne in 2 anni): € 24,00 = <b>€. 3.360</b> Monte ore di 75 h (incontri quindicinali di 2 h) € 24,00 = <b>€. 1.800</b></p> <p><b>Consulenza psicologica:</b> 3 colloqui di valutazione del bisogno e orientamento svolti dalle professioniste come attività di volontariato per un monte ore stimato di 90 h (stima: 30 donne in 2 anni) € 24,00 = <b>€. 2.160,00</b></p>	
	2.6	Assistenza sociale Assistenza legale	€ 1.584,00 € 3.240,00	€ 2.880,00	€ 7.704	<p>Monte ore di 66 h (media di 2/3 ore al mese) € 24,00 = <b>€. 1.584</b></p> <p><b>Consulenza legale:</b> primi 2 colloqui svolti dalle professioniste come attività di volontariato per un monte ore stimato di 120 h (stima: 60 donne in 2 anni): € 24,00 = <b>€. 2.880,00</b></p> <p><b>Assistenza Legale:</b> successivi colloqui di presa in carico legale per un monte ore stimato di 135 h (stima: 45 donne in 2 anni)</p>	

Azione	N. Attività	Attività	Contributo regionale e nazionale A	Cofinanziamento B	Costo totale A+B	Modalità di calcolo dell'importo (es. n. ore per costo orario / quota giorn. per n. giorni)	Soggetto/i beneficiari/o
						€ 24,00 = € <b>3.240</b>	
	2.7	Supporto ai minori vittime di violenza assistita	1.800,00	€ 0,00	€ 1.800,00	Monte ore di 75 h (incontri quindicinali di 2 h) € 24,00 = € <b>1.800</b>	
	2.8	Mediazione linguistica e culturale	€ 0,00	€ 600,00	€ 600,00	Costi già compresi nelle azioni 2.4 e 2.5 Monte ore di 25 h (stima di 10/12 donne nell'arco di 2 anni) € 24,00 = € <b>600</b>	
	2.9	Attività di supervisione	€ 2.040,00	€ 2.520,00	€ 4.560,00	20 incontri nell'arco dei 2 anni € 24,00 x 85 h = € <b>2.040</b> Attività svolta come volontariato per un monte ore di almeno 105 h nell'arco dei 2 anni € 24,00 = € <b>2.520,00</b>	
	2.10	Attività di Rete/équipe	€ 9.024,00	€ 0,00	€ 9.024,00	Monte ore di 376 ore di coordinamento e <i>governance</i> del progetto (4 h a settimana x 94 settimane) € 24,00 = € <b>9.024</b>	
	2.11	Orientamento all'autonomia abitativa e al lavoro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Costi già compresi nelle azioni 2.4 e 2.10	
	2.12	Spese generali per il funzionamento del centro: utenze, cancelleria, assicurazioni, rimborso viaggi operatrici	€ 0,00	€ 8.200,00	€ 8.200,00	<b>€ 8.200</b>	
	2.13	Affitto sedi Centri antiviolenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
<b>3) Servizi di ospitalità (case rifugio)</b>	3.1	Pronto intervento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	3.2	Strutture di ospitalità di 1° livello	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		

Azione	N. Attività	Attività	Contributo regionale e nazionale A	Cofinanziamento B	Costo totale A+B	Modalità di calcolo dell'importo (es. n. ore per costo orario / quota giorn. per n. giorni)	Soggetto/i beneficiari/o
	3.3	Strutture di ospitalità di 2° livello	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
	3.4	Servizi specialistici non compresi nella quota giornaliera	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
4) Costi di comunicazione e formazione	4.1	Formazione	€ 0,00,00	€ 576,00	€ 576,00	<b>cofinanziamento</b> € 24,00 x 24 h = <b>€ 576</b> <b>Attività svolta come volontariato, già compresa nell'azione 2.10 della Tabella AZ 2.1</b>	
	4.2	Comunicazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
5) Acquisto, noleggio e leasing attrezzature informatiche e telefoniche	5	Acquisto, noleggio e leasing	€ 0,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00		
<b>Totale Tipologia 1</b>			<b>€ 70.224,00</b>	<b>€ 68.788,00</b>	<b>€ 139.012,00</b>		
<b>Totale Tipologia 2</b>			<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>		
<b>BUDGET COMPLESSIVO CENTRO DI ACCOGLIENZA</b>			<b>€ 70.224,00</b>	<b>€ 68.788,00</b>	<b>€ 139.012,00</b>		

7) Potenziamento dell'ospitalità	7.1	Quota per l'ospitalità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
	7.2	Servizi specialistici non compresi nella quota giornaliera	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
<b>Totale Tipologia 2</b>			<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	

**Tabella 5.2 - Elenco dei costi previsti**

Relativamente a ciascuna voce di spesa indicare la quota di contributo regionale richiesta, le risorse proprie di cofinanziamento e il costo totale.

Voci di spesa	Risorse regionali e nazionali A	Cofinanziamento Risorse proprie B (Minimo 10% sul totale)	Totale costi previsti A+B
<b>TIPOLOGIA 1: Sostegno delle reti territoriali antiviolenza</b>			
1. Retribuzioni e oneri per l'acquisizione di <b>consulenze specialistiche</b> da parte del capofila per le attività di <b>coordinamento del progetto</b> (max. 10% del contributo totale assegnato, Tipologia 1 + 2)	€ 17.000,00	€ 0,00	€ 17.000,00
2.a Spese per acquisizione <b>consulenze</b> specialistiche riferite alle attività dei <b>centri antiviolenza</b>	€ 114.938,58	€ 20.525,42 € 52.192,00 € 57.312,00	€ 244.968,00
2.b <b>Spese generali</b> dei centri antiviolenza: affitto cancelleria, acquisto materiale di consumo, assicurazioni, utenze, rimborso viaggi. (max l'8% del contributo totale assegnato (Tipologia 1 + 2)	€ 5.000,00	€ 0,00 € 2.000,00 € 8.200,00	€ 15.200,00
3. <b>Spese per l'ospitalità</b> delle donne messe in protezione (almeno il 15% delle risorse assegnate: tipologia 1 e 2 deve essere previsto per la protezione) Quota giornaliera e spese per consulenze specialistiche non comprese nella quota giornaliera.	€ 32.669,57	€ 0,00	€ 32.669,57
4. <b>Spese</b> del Comune capofila <b>per attività di comunicazione e formazione</b> (max. 3% del contributo totale assegnato: Tipologia 1 e 2)	€ 699,71	€ 1.254,29 € 576,00	€ 2.530,00
5. <b>Spese per acquisto, noleggio e leasing attrezzature informatiche e telefoniche</b> dei centri antiviolenza e degli sportelli (max. € 3.000 del contributo totale assegnato)	€ 0,00	€ 0,00 € 2.700,00	€ 2.700,00
<b>Totale tipologia 1</b>	<b>€ 170.307,86</b>	<b>€ 144.759,71</b>	<b>€ 315.067,57</b>
<b>TIPOLOGIA 2: Sostegno all'attivazione di nuovi servizi e al potenziamento dell'ospitalità</b>			
6. Spese per le <b>attività e i servizi degli sportelli</b> dei centri antiviolenza	€ 47.489,24	€ 19.744,00	€ 67.233,24
7. Spese per il <b>potenziamento dell'ospitalità</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale tipologia 2</b>	<b>€ 47.489,24</b>	<b>€ 19.744,00</b>	<b>€ 67.233,24</b>
<b>TOTALE BUDGET COMPLESSIVO</b>	<b>€ 217.797,10</b>	<b>€ 164.503,71</b>	<b>€ 382.300,81</b>

**Tabella 5.3 - Risorse destinate ai soggetti coinvolti nel progetto**

*Indicare per ogni soggetto coinvolto, le risorse regionali assegnate e il cofinanziamento.*

Nome del soggetto a cui sono attribuite le risorse	Quota di contributo regionale e nazionale (A) TIPOLOGIA 1	Quota di contributo regionale e nazionale (A) TIPOLOGIA 2	Totale contributo A Tip.1+Tip.2	Cofinanziamento risorse proprie (B) (minimo 10% sul totale)	Totale costi previsti (A+B)
<i>Comune (gestione progetto e governance)</i>	€ 17.699,71		<b>17.699,71</b>	1.254,29	<b>18.954,00</b>
<b>Centro antiviolenza Ass. E.VA onlus</b>	€ 62.469,29	€ 47.489,24	<b>€ 109.958,53</b>	€ 84.198,71	<b>€ 194.157,24</b>
<b>Centro antiviolenza Ass. Rete Rosa onlus</b>	€ 57.469,29	€ 0,00	<b>€ 57.469,29</b>	€ 79.050,71	<b>€ 136.520,00</b>
<i>Casa rifugio 1</i>	€ 32.669,57	€ 0,00	<b>€ 32.669,57</b>	€ 0,00	<b>€ 32.669,57</b>
<b>Totale</b>	<b>€ 170.307,86</b>	<b>€ 47.489,24</b>	<b>€ 217.797,10</b>	<b>€ 164.503,71</b>	<b>€ 382.300,81</b>

Lo scrivente si impegna inoltre a rendere tutte le dichiarazioni di cui alla presente domanda, ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445, e dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace, di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

Luogo e data .....

La/il legale rappresentante  
(nome, cognome)

.....